



COMUNE DI OLBIA

Determinazione Dirigenziale
SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL
TERRITORIO

Ufficio Demanio

Numero registro generale 1727 DEL 19/04/2019

Numero 90 del Settore

OGGETTO:Attuazione deliberazione G.C. n. 126 del 11/04/2019. Rilascio n. 7 concessioni di aree demaniali marittime per finalita' turistico-ricreative a carattere stagionale ricadenti sul litorale del Comune di Olbia. Approvazione atti di gara. Determinazione a contrarre.

OGGETTO: Attuazione deliberazione G.C. n. 126 del 11/04/2019. Rilascio n. 7 concessioni di aree demaniali marittime per finalità turistico-ricreative a carattere stagionale ricadenti sul litorale del Comune di Olbia. Approvazione atti di gara. Determinazione a contrarre.

IL DIRIGENTE

VISTI

- Il R.D. 30 marzo 1942, n. 327 di approvazione del Codice della Navigazione ed il D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328, con cui è stato approvato il regolamento per l'esecuzione del precitato Codice della Navigazione;

-l'art. 41 della Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9, "conferimento di funzioni e compiti agli enti locali", che attribuisce ai comuni le funzioni in materia di elaborazione ed approvazione dei Piani di Utilizzazione dei Litorali, concessioni, sui beni del demanio marittimo o della navigazione interna, per finalità turistico - ricreative, su aree scoperte o che comportino impianti di facile rimozione e le altre funzioni amministrative riguardanti il demanio marittimo ed il mare territoriale non riservate alla Regione o allo Stato;

-l'art. 34 della L.R. 3 luglio 2017, n. 11 che modifica il sopra citato art. 41, attribuendo ai comuni le competenze sulle concessioni demaniali sulle aree e specchi acquei necessari per la realizzazione delle strutture di interesse turistico-ricreativo dedicate alla nautica che non importino impianti di difficile rimozione; le altre funzioni amministrative riguardanti il demanio marittimo ed il mare territoriale non riservate alla Regione o allo Stato;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 25/15 del 26 maggio 2009, ha fissato al 31 ottobre 2009 il termine per il trasferimento delle competenze alle amministrazioni comunali in materia di concessioni sui beni del demanio marittimo o della navigazione interna, per finalità turistico-ricreative, su aree scoperte o che comportino impianti di facile rimozione, e nel primo gennaio 2010, il termine per l'assunzione da parte dei Comuni della gestione finanziaria concernente l'accertamento e l'ordine di introito dei canoni derivanti dalle concessioni demaniali di cui al punto che precede;

- la delibera della Giunta Regionale della Sardegna n. 25/42 del 1 luglio 2010 e successive modifiche e integrazioni "Direttive in materia di gestione del demanio marittimo avente finalità turistico ricreative e per la redazione dei Piani Comunali di Utilizzazione dei Litorali", ha come principio ispiratore la conservazione e la valorizzazione patrimoniale dei beni demaniali e la considerazione, in via primaria, del soddisfacimento degli interessi pubblici e di uso pubblico;

- l'art. 1, comma 18 del D.L. 30 dicembre 2009 n. 194, convertito con Legge 26 febbraio 2010 n. 25, come modificato dall'art. 34-duodecies del D.L. 18 ottobre 2012, convertito con Legge 17 dicembre 2012, n. 221, che stabilisce la proroga delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative sino al 31 dicembre 2020;

-la sentenza della Corte di Giustizia Europea del 14 luglio 2016 (Cause riunite C-458/14 e C-67/15) ha stabilito che la proroga automatica delle autorizzazioni demaniali marittime e lacuali in essere per attività turistico-ricreative, in assenza di qualsiasi procedura di selezione tra i potenziali candidati, viola l'articolo 12, paragrafi 1 e 2, della direttiva 2006/123/CE (c.d. Bolkestein);

-l'art. 24, comma 3 septies della Legge 7 agosto 2016, n. 160, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiali, Serie Generale n. 194 del 20/08/2016 che conserva la validità dei rapporti già instaurati e pendenti in base all'articolo 1, comma 18, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25;

- la direttiva dell'Unione Europea 2006/123/CE (direttiva Bolkestein) che prevede nel caso in cui il numero di autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato per via della scarsità

delle risorse naturali o delle capacità tecniche, è opportuno prevedere una procedura di selezione tra diversi candidati potenziali, al fine di sviluppare, tramite la libera concorrenza, la qualità e le condizioni di offerta di servizi a disposizione degli utenti. Tale procedura dovrebbe offrire garanzie di trasparenza e di imparzialità e l'autorizzazione così rilasciata non dovrebbe avere una durata eccessiva, non dovrebbe poter essere rinnovata automaticamente o conferire vantaggi al prestatore uscente;

-il D.Lgs 26 marzo 2010 n. 59 “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno” con il quale è stata recepita in Italia la direttiva Bolkestein ed in particolare gli artt. 14, 15 e 16 del medesimo decreto recanti la disciplina per il rilascio delle autorizzazioni;

- Il D.lgs. 50/2016 in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/U sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

-il considerando 48 della direttiva 2006/123/UE che richiama il considerando 15 della direttiva 2014/23. Quest'ultimo precisa infatti che taluni accordi aventi per oggetto il diritto di un operatore economico di gestire determinati beni o risorse del demanio pubblico, in regime di diritto privato o pubblico, quali terreni, mediante i quali lo Stato fissa unicamente le condizioni generali d'uso dei beni o delle risorse in questione, senza acquisire lavori o servizi specifici, non dovrebbero configurarsi come «concessione di servizi» ai sensi di tale direttiva;

-la sentenza Tar Lazio, Sezione II-bis, n. 5686 /2018 che afferma che nelle concessioni di beni pubblici demaniali non troverebbe applicazione la puntuale disciplina dettata dal Dlgs n. 50/2016 per le concessioni di servizi e lavori pubblici, ;

- i principi fondamentali del Trattato della Comunità Economica Europea;

- Il D.lgs. 267/2000 rubricato “Testo unico degli Enti Locali”

- la Legge 241/1990 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

- il D.lgs 165/2001 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare il Capo II relativo alle disposizioni sulla dirigenza;

- Lo Statuto Comunale;

- Il Regolamento Comunale di Contabilità;

- Il Regolamento Comunale per l'attuazione del controllo di regolarità amministrativa;

- il Regolamento Comunale delle determinazioni dirigenziali, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 374 del 30/12/2015.

RICHIAMATI

- il Decreto del Sindaco n. 34 del 30/05/2018 con il quale è stato conferito all'Ing. Davide Molinari l'incarico di Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio;

- la delibera n. 118 del 30/10/2017 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato definitivamente il *Piano di Utilizzo dei Litorali (P.U.L.) e le relative Norme di Attuazione (N.T.A.)* che, in particolare, all'art. 27 stabilisce che le aree, i manufatti liberi o che si dovessero rendere tali, per le quali il PUL preveda la concessione, saranno assegnate attraverso apposita procedura di evidenza pubblica e che i criteri di riferimento per l'assegnazione delle aree in concessione saranno predeterminati con specifico atto di indirizzo della Giunta Comunale. Saranno considerati fattori premianti, per l'assegnazione delle aree in concessione, il rispetto dei criteri enunciati agli articoli 15, 16 e 17 delle norme di attuazione di cui trattasi;

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 01/04/2019 con la quale sono state emanate le direttive generali per l'esercizio delle concessioni demaniali operanti per finalità turistico ricreative e il rilascio di autorizzazioni demaniali, per la stagione balneare 2019, nel territorio comunale dove in particolare è stato disposto che i locali, destinati all'esercizio di servizi alla balneazione, dovranno presentare carattere di precarietà e amovibilità, avere dimensioni massime di 40 mq di superficie coperta oltre alla pedana della superficie massima di 40 mq;

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 11/04/2019 con la quale l'Amministrazione comunale ha disposto, tra l'altro, di procedere, in conformità alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 01/04/2019, all'assegnazione di aree del demanio per finalità turistico- ricreative mediante procedura ad evidenza pubblica, delle seguenti concessioni:

Nuove concessioni posa ombrelloni e lettini						
Litorale	Codic e PUL	Scopo	Sup. totale mq	Sup. deposito mq	Sup. scoperta mq	
Punta Asfodeli	13/2	Posa ombrelloni e lettini	124,00	10,00	114,00	
Le Saline	49/4	Posa ombrelloni e lettini	205,00	13,00	192,00	
Le Saline	49/5	Posa ombrelloni e lettini	205,00	10,00	195,00	
Le Saline	49/7	Posa ombrelloni e lettini	189,00	0,00	189,00	
Marina Maria	51/1	Posa ombrelloni e lettini	160,00	2,00	162,00	
Nuove concessioni chiosco bar						
Litorale	Codic e PUL	Scopo	Sup. totale mq	Sup. chiosco (mq)	Sup. pedana e ombreggio (mq)	Sup. posa ombrelloni e lettini (mq)
Mare e Rocce	36/1	Chiosco bar e posa ombrelloni e lettini	145,00	65,00		80,00
Li Cuncheddi	60/4	Chiosco bar	80,00	40,00	40,00	0,00

e ha fornito atto di indirizzo in merito ai criteri premianti da adottare in conformità alle disposizioni degli artt. 15, 16 e 17 delle Norme di attuazione (N.T.A.) relative al Piano di Utilizzo dei Litorali (P.U.L.) approvato con deliberazione Consiglio Comunale con n. 7 del 02/03/2016;

- l'art. 192 del D.lgs. 267/2000, che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrattare, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia;

- l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016 il quale stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DATO ATTO:

- che al fine di dare attuazione ai contenuti del provvedimento di deliberazione Giunta Comunale n. 126 del 11/04/2019 è stata predisposta la seguente documentazione:

1) Avviso pubblico per l'assegnazione temporanea di concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative;

2) La modulistica di gara (Modello A, B, C, D)

3) Lo schema di atto concessorio

- che il D.U.V.R.I. non è stato prodotto da questa Amministrazione, in quanto non esistono rischi da interferenza tra le attività della stessa e le attività del concessionario;

- che con riferimento alla tracciabilità dei flussi finanziari, le pertinenti caratteristiche della procedura non richiedono il ricorso all'acquisizione del CIG, giusto parere ANAC del 15/02/2013;

- del combinato disposto dell'art. 192 del D.lgs. 267/2000, e dell'art. 32, comma 2, del D.lgs 50/2016:

CONSIDERATO CHE:

il fine che si intende perseguire è quello di favorire, nel rispetto della vigente normativa urbanistica, paesaggistica ed ambientale, lo sviluppo turistico per le attività che si svolgono sul demanio marittimo;

l'oggetto del contratto è l'assegnazione di n. 7 concessioni demaniali marittime;

la forma del contratto sarà la stipula dell'atto concessorio;

le clausole ritenute essenziali sono la durata della concessione demaniale come fissata nell'avviso pubblico e le prescrizioni contenute nello schema di atto concessorio;

la modalità di scelta del contraente è mediante procedura ad evidenza pubblica da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.lgs 50/2016;

VERIFICATO che gli atti di gara predisposti, allegati alla presente per l'approvazione, risultano adeguati allo scopo in quanto non sono lesivi della concorrenza e rispettano i principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento, inoltre non prevedono cause di esclusione difformi rispetto a quelle tassative individuate nel codice degli appalti e dalle linee guida ANAC e precisate dalla giurisprudenza maggioritaria in materia;

CONSIDERATO CHE

- il relativo provvedimento è da ricondursi alle attribuzioni del Dirigente del Settore, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

- nei propri confronti non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ex art. 6-bis della legge 241/1990 come introdotto dalla legge 190/2012.

DETERMINA

DI INDIRE, in conformità alle Deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 01/04/2019 e n. 126 del 11/04/2019, apposita procedura ad evidenza pubblica, volta, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, all'assegnazione di aree del demanio per finalità turistico - ricreative mediante procedura ad evidenza pubblica, delle seguenti concessioni:

Nuove concessioni posa ombrelloni e lettini						
Litorale	Codice PUL	Scopo	Sup. totale mq	Sup. deposito mq	Sup. scoperta mq	
Punta Asfodeli	13/2	Posa ombrelloni e lettini	124,00	10,00	114,00	
Le Saline	49/4	Posa ombrelloni e lettini	205,00	13,00	192,00	
Le Saline	49/5	Posa ombrelloni e lettini	205,00	10,00	195,00	
Le Saline	49/7	Posa ombrelloni e lettini	189,00	0,00	189,00	
Marina Maria	51/1	Posa ombrelloni e lettini	160,00	2,00	162,00	
Nuove concessioni chiosco bar						
Litorale	Codice PUL	Scopo	Sup. totale mq	Sup. chiosco (mq)	Sup. pedana e ombreggio (mq)	Sup. posa ombrelloni e lettini (mq)
Mare e Rocce	36/1	Chiosco bar e posa ombrelloni e lettini	145,00	65,00		80,00
Li Cuncheddi	60/4	Chiosco bar	80,00	max 40,00	max 40,00	0,00

DI ASSEGNARE a sé in qualità di dirigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.lgs 50/2016, la figura di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) della presente procedura ad evidenza pubblica;

DI APPROVARE i seguenti documenti di gara, allegati alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale:

- 1) Avviso pubblico per l'assegnazione temporanea di concessioni demaniali marittime per finalità turistico - ricreative;
- 2) La modulistica di gara (Modello A, B, C, D)
- 3) Lo schema di atto concessorio

DI PROCEDERE giusto combinato disposto dell'art. 192 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 32, comma 2, del D.lgs 50/2016, all'affidamento del servizio indicato in premessa, precisando che: il fine che si intende perseguire è quello di favorire, nel rispetto della vigente normativa urbanistica, paesaggistica ed ambientale, lo sviluppo turistico per le attività che si svolgono sul demanio marittimo;

CONSIDERATO CHE:

l'oggetto del contratto è l'assegnazione di n. 7 concessioni demaniali marittime;

la forma del contratto sarà la stipula dell'atto concessorio;

le clausole ritenute essenziali sono la durata della concessione demaniale come fissata nell'avviso pubblico e le prescrizioni contenute nello schema nello schema di atto concessorio;

la modalità di scelta del contraente è mediante procedura ad evidenza pubblica da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.lgs 50/2016;

DI DARE adeguata pubblicità alla procedura di gara di che trattasi mediante la pubblicazione degli atti sul sito istituzionale del Comune di Olbia, sul sito istituzionale della Regione Sardegna, nonché inviato alla Capitaneria di Porto con richiesta di pubblicazione al proprio Albo;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione della determinazione nell'Albo pretorio on-line secondo i tempi e le modalità indicate all'art. 12 del Regolamento Comunale per l'attuazione dei controlli di regolarità amministrativa;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 37 del D.lgs 33/2013 nonché sui siti di cui all'art. 29, comma 2, del D.lgs 50/2016.

IL DIRIGENTE
Davide Molinari

Visto del Responsabile di Ragioneria

Visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 153, Comma 5, D.Lgs 18 agosto 2000 n° 267.

Si attesta che il programma dei pagamenti previsti nell'atto di cui al visto di regolarità sono compatibili con le regole della finanza pubblica, considerando l'evoluzione della programmazione dei flussi di cassa della parte in conto capitale elaborata per il rispetto del patto di stabilità interno.

Data _____

IL RESPONSABILE
